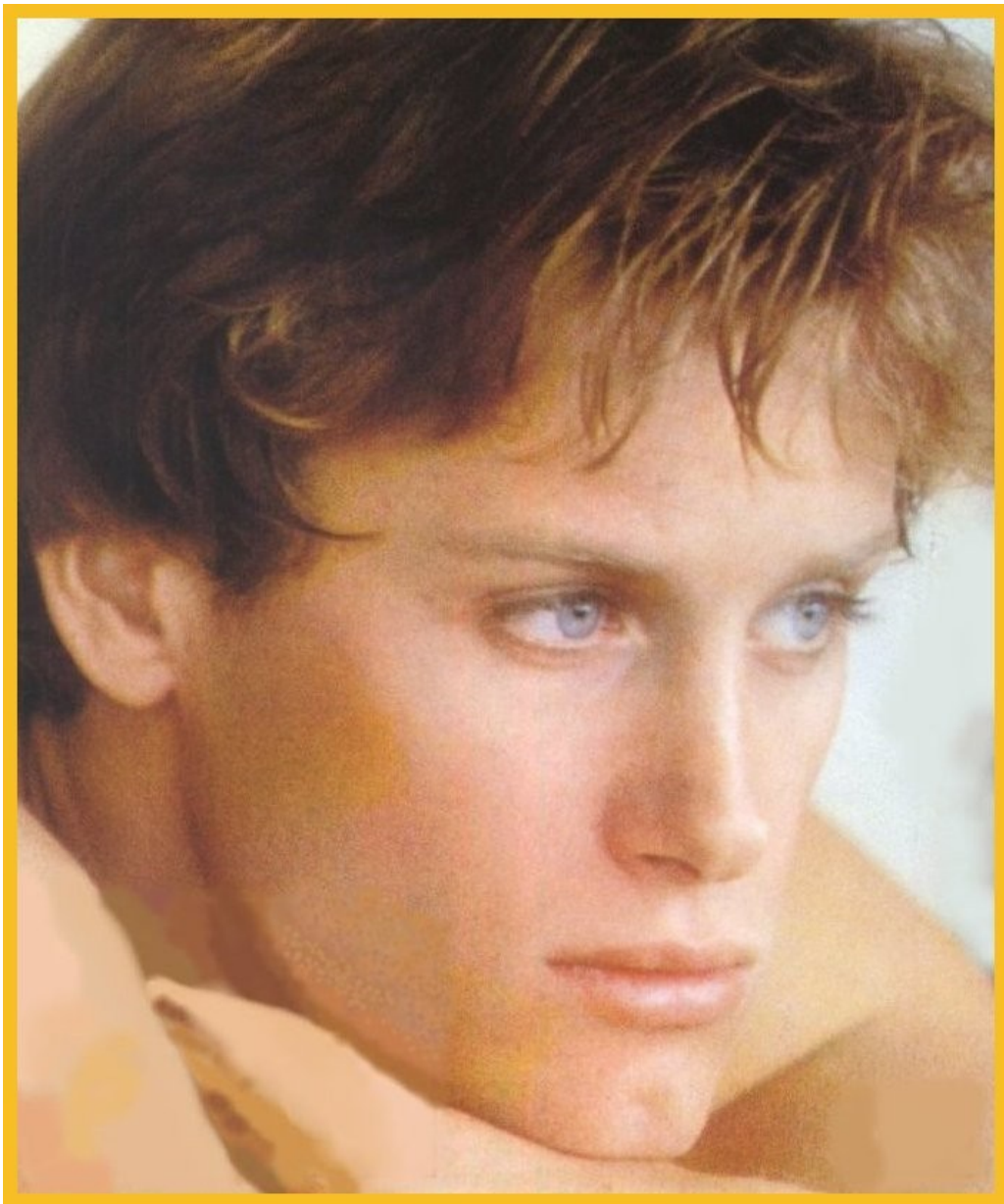


Pierantonio Marone

CANDIDA SORPRESA

al ballo sociale



Romanzo



Isola di Veglia KrK



Personaggi

Alexander Sandrelli

Catrina Cosevic

Sandro e Maria

Giovanni e Luisella

Paolo e Andrea

Franca

Pietro

Gino, Fabio, Rino

frau Maria e main Hadolf

Cuoca Sonia e il marito Dino

Ivan Mikotis

giovane imprenditore azienda

docente all'università di Padova

genitori tenuta agricola

figlio maggiore e moglie

figli maschi minorenni

figlia giovane amministratrice

fidanzato consulente azienda

aiutanti nella fattoria

villeggianti austriaci

gerenti della trattoria "La Marinara"

sindaco di Veglia



Capitolo Primo

L'auto stava superando il lungo ponte in due tronchi, che attraversava il mare nel Kanal di Velebitski, e unisce l'isola di KrK alla terraferma. Gli automobilisti in transito si trovavano entusiasti nell'osservare il bel panorama attorno, dall'alto del ponte della superstrada. Buona parte erano turisti e si stavano recando sull'isola di Veglia a farsi una breve o lunga vacanza, tanto sospirata per taluni arrivati in ritardo a prendere posto.



Alexander si trovò a sorridere nel vedere Catrina ad esultare per le loro piacevole vacanza che s'apprestavano a fare lì, sull'isola di Veglia.. Nel ripensare al difficoltoso tribolare per una sistemazione in un albergo o pensione, ma nulla da fare dato l'alta stagione estiva. Infine con molta fatica, erano riusciti a trovare solo due proposte ancora libere, in due villette d'affittare. Pertanto era l'essenziale e accettare, per passare un paio di settimane a rilassarsi, dopo i loro disparati impegni lavorativi. Catrina come insegnare all'università di Padova e Alex nel dirigere l'antica azienda agricola di famiglia, nella vasta pianura padovana, era stato difficile coordinare e trovare una discreta soluzione per entrambi..

Insomma era ciò che stava pensando il giovane chauffeur, nel fare una piacevole vacanza con la propria ragazza, era proprio il minimo che potevano fare assieme, dopo il tanto tribolare per altre storie capitate sulle spalle, con un sacco di problemi da sfolpire e per fortuna senza troppi danni alla fine dei pasticci capitati. Pertanto con impegno, nell'accantonare quella brutta faccenda di chiacchiericci capitatale, bisognava cercare di reagire diversamente. Nel trovarsi Alexander a sorridere al momento, più che mai contento e chiederle incuriosito in quella loro prima fuga d'amore, nel lasciare amici e parenti lontani e tentare di godersi i loro intimi momenti, senza pensare proprio a nulla: < Allora Catrina, incominci a sentirti meglio nel godere di questi bei panorami attorno e poterti rilassare un poco, senza pensare a nient'altro? >

< Wauh! Mi sento veramente felice.. Ma temo sempre che quando ho qualcosa di bello tra le mani, capiti sempre qualcosa a sciupare tutto.. >

< Tranquilla ragazza mia! Adesso godiamoci queste vacanze tanto bramate, da fuggire via dai brutti e futili ricordi, che t'hanno assillata fortemente. Lo sai bene che l'invidia è una brutta bestia! >

< Sì, questo è più vero! Ero rimasta fortemente stupita, ma ancora sono convinta che le increcciose maldicenze mi perseguiteranno avanti. Proprio tutte a me dovevano capitare e non l'immaginavo proprio?.. Ah! La cattiveria umana non è mai morta! > esplodeva più che mai incavolata e convinta Catrina, di qualcosa mai immaginata le poteva capitare.

< Vedrai che tra poco ci sistemeremo al meglio e passeremo una bella vacanza, senza ciacole da farsi al cellulare, spento per l'occasione.. >

< Hai ragione! Il mio per sicurezza, lo tengo spento. Basta il tuo acceso per evenienza, sapendo che ha te, gli amici non rompono le scatole.. Sai, non pensavo che l'amica Luisa fosse così carognetta, a tentare in tutti i modi di mettersi in mezzo e farti allontanare da me.. Proprio una brutta e schifosa cattiveria, ha impiantato assieme alle altre leccine amiche, così sembravano fossero proprio amiche?.. Far di tutto per allontanarmi da te con false dicerie e fasulle invenzioni? Roba da non credere!.. Che possano inventare baggianate e screditare il prossimo.. Oltretutto hanno trovare l'aiuto di quel furbetto Anselmo, che si dimenava a farmi le fuse e screditarmi sornionamente davanti ai tuoi occhi.. Acciderba che bella trovata e messa in scena alla perfezione!.. Meno male che tu sei stato più s'gaio ad intuire i loro malsani giochi, nel voler dimostrare che ero solamente una volubile povera ragazza. Che puttanata! > esplodeva Catrina incavolata ai ricordi perversi nei mesi passati, da farla arrabbiare.

< Almeno hai compreso che tale amicizie sono veramente da debellare via. Lo sai bene ragazza mia, che l'invidia non è mai morta.. In futuro ci penserai bene prima di confidarti con certe amiche, (*del cuore*) invece si sono rivelate soltanto delle serpi velenose, gelose e infide.. Che puttanate le maldicenze gratuite! Pertanto ragazza mia, in futuro poca brigata e vita beata.. Sono sempre buono i vecchi proverbi.. > gli consigliò serio il suo bel compagno, che per delle cavolate esposte, lo stava quasi perdendo..

< Hai più che ragione, mi sono lasciata lusingare, nel credere in una sincera amicizia, che s'è rivelata tutt'altra cosa.. Ah! Non s'impara mai abbastanza, nelle insidie nascoste dietro una parvenza di benevolenza. >

< Dai figliola mia, accantona tutte le recriminazioni e godiamoci le nostre vacanze, in questa bell'isola soleggiata.. Che da tempo volevamo già venire a visitarla.. Forse è stato il racconto di quel tuo collega, che ha passato i suoi anni da queste parti e si è un po' innamorato. Oltre aver trovato la moglie giusta e proprio qui sull'isola di Veglia.. >

< Fermati un momento che faccio una foto al lungo ponte da questo lato sull'isola.. Grandioso! > esplodeva euforica, alzando si in piedi e oltre il parabrezza della spider, mettersi a fotografare il paesaggio attorno.



Poi con calma, tra una chiacchiera ed un'altra nel riprendere il loro viaggio sulla strada poco trafficata al primo pomeriggio e avviarsi verso la città di Veglia il capoluogo dell'isola di KrK..

Catrina dall'agenzia accanto l'università di Padova, aveva trovato e affittato una casetta in riva al mare e proprio lì, su quell'isola della Croazia in espansione turistica.

Pertanto in auto Catrina s'impegnava a cercare tra gli appunti in borsa, l'indirizzo della via dov'era ubicata la villetta presa in affitto per un mese.

< Dovrebbe trovarsi nella periferia della città.. Cerca e trova l'indirizzo esatto.. Stampato sulla prenotazione che hai fatto.. Sarà qui, in mezzo all'agglomerati di tante nuove villette. Sono disposte per bene, in villaggi per turisti qui in vacanza e tra quelle tante casette, dovrebbe trovarsi la casa che hai affittato per noi.. >

< Dovresti andare da quella parte è situata in riva al mare, con un angolo privato.. E' al numero 13, proprio su questa strada, così spiegava e mostrava il dépliant preso in agenzia.. Da sentirci a proprio agio.. Era stata la mia prima supposizione piacevole, appena ho vista la foto del posto.. >

< Speriamo che non sia una bidonata, al naturale.. Sai per far soldi tutti quanti, fanno vedere tanti bei colori e poi è una fregatura al naturale.. >

< Ma, l'agenzia viaggi mi sembrava più che mai corretta.. >

Finalmente erano arrivati alla casa presa in affitto, sperando di passare delle buone giornate a rilassarsi e fare dei bagni in mare oltre abbrustolirsi al sole caldo, ormai alla fine di giugno, in quell'angolo solitario, che si dimostrava il posto a prima vista piacevole, sbirciando attorno curiosi.

L'abitazione dal colore giallo senape, era proprio accanto al mare, da renderli felici per il piacevole posto: < Pensi sia questa l'abitazione che hai prenotata dall'agenzia viaggi, porta il n°13. Speriamo bene? Sembra veramente un posto tranquillo e appartato.. > capendo di aver trovato finalmente il posto giusto: < Già! Sembra proprio che è la casa giusta.. > commentava a sua volta Catrina, pensierosa sull'unica scelta fatta.

Mentre Alexander più che convinto, parcheggiava l'auto, nel guardare dentro al piccolo giardino, recinto di una siepe di rose selvatiche.

Trovarono il custode all'interno del giardinetto, ad attenderli all'entrata del villino: < Ben arrivati signori! V'aspettavo stamattina.. > li salutò e con decisione invitarli all'interno a mostrare e decantare l'abitazione estiva, alla veloce: < L'agenzia locale, ha sistemato l'essenziale per passare le vacanze in tranquillità e godervi il mare qui sotto casa.. Se vi occorre qualcosa telefonate al numero ch'è sulla parete accanto al telefono.. Passerò a trovarvi a fine della prossima settimana. Ecco le chiavi.. Buone

vacanze! > uscendo e salendo in auto e via di volata, con un saluto con la mano, senza perdere altro tempo con loro..

Loro due erano rimasti un po' stupiti per la fetta del custode, senz'altro incavolato nell'attesa del loro arrivo e non per nulla concordato prima..

Scollando il capo Alexander, nel mettersi a scaricare le valige dall'auto, poi, sistemare l'auto sotto il porticato all'ombra e finalmente, dare una sbirciata attorno con più calma e capire per bene cosa potevano fare all'inizio in quel piacevole e tranquillo posto.. Non avendo avuto il tempo di chiedere se poco lontano c'era un ristorante o trattoria: < Che furia aveva addosso quello! Dovremo chiedere a qualcuno se c'è un buco per cenare? > sbottò Alexander, seguendo Catrina nel curiosare attorno alla casa, mentre lei allegra, lo rassicurava un poco: < Dai, non t'arrabbiare! Ci basta il panorama a saziarci.. Guarda abbiamo il mare sotto i piedi.. Che bello! > uscendo dall'altra parte sulla piccola spiaggia, proprio la davanti..



Nel portarsi fuori dall'altro lato e guardare il mare che lambiva la riva attorno, davanti casa: < Un bel posto abbiamo trovato per trascorrere le nostre vacanze.. A me piace! > esclamò Catrina togliendosi i sandali e la giacchetta leggera nel sentire il caldo del sole del pomeriggio sulla pelle..

< Già, scalda abbastanza! Possiamo provare a farci un bagno e poi chiedere a quei bagnanti la in fondo alla spiaggia se c'è un posto per mangiare qualcosa.. In verità io ho fame! Tu no? > chiedeva Alexander alla sua bellissima donna con fare allegro, nel guardarla e vederla così felice e rilassata dopo le traversie capitatole tra le false amiche a Padova..

Capitolo Secondo

Catrina si trovò a sorridere per aver portato a termine la sua missione, e avere accanto l'uomo giusto lì, quel piacevole posto: < Sì, ho fame! Ma ancora mi sto spremendo le meningi ad immaginare che ho fatto una buona scelta, tra le due case offerte dell'agenzia. L'altra era più all'interno tra le villette a schiera.. Abbiamo proprio trovato un bel posto!.. >

< Già! Ma con la dispensa vuota e dovremo darci da fare a trovare un buco, una *frasca* come dicono da queste parti, per sbeccolare qualcosa. Io ho un brontolio in stomaco.. > borbottò Alexander sorridendo felice.

< Dai facciamoci un bagno in quest'acqua così invitante e proprio sotto casa.. Poi nuotando andremo da quei bagnanti laggiù e chiederemo se sanno dove si mangia da queste parti? Dai buttiamoci in acqua! >

< Sì, hai ragione Katrina! Andiamo a mollo per calmare la calura e il sudore addosso.. > con decisione Alexander si svestiva da appoggiare sulla panca accanto i suoi vestiti, avendo già addosso il costume e con un bel tuffo da farsi dal pontile e buttarsi in acqua. Con un bel tonfo e spruzzare acqua attorno, nel far restare Katrina sorpresa per tale mossa decisa, da decidere all'istante di seguirlo e velocemente togliersi le poche cose addosso e avendo già anch'essa il costume addosso, con l'intenzione di fare qualche sosta prima per strada, da qualche parte in viaggio e fermarsi a fare un tuffo e bagno alla veloce.. Insomma una toccata e fuga!

Nel trovarsi lì, in quel mare stupendo a giocare in acqua dalla giusta temperatura e nuotando accanto d'arrivare dov'erano dei residenti o villeggianti e tentare di chiedere delle informazioni sul posto: < Buon pomeriggio! > si presentavano uscendo dall'acqua, lì accanto ai bagnanti a prendersi il sole.

< Gute Nach! > rispose l'uomo dall'accento tedesco e subito la moglie interveniva a dire lei, in italiano: < Salve e buona giornata! Siete italiani? Noi veniamo da Klagenfurt. Io parlo un poco d'italiano.. > allungando la mano: < Piacere, Maria e lui, ist mein mann Hadolf.. Allora siete i nuovi residenti della villetta dissequestrata dalla policia della Croazia? > spiattellava decisa ai nuovi arrivati, e vederli sorpresi alla notizia.

< Era sotto sequestro? > chiedevano loro sorpresi per la novità sentita così di sana pianta: < Acciderba, questa è nuova? > sbottò Alexander.

< Oh, scusate la mia sbadataggine nel parlare sempre troppo. Pensavo che lo sapevate del fattaccio appena capitato due mesi fa in quella villetta, guardata malamente da tutti qui i residenti e villeggianti? >

< Beh', visto che è al corrente frau Maria, c'informi sui fatti capitati? > chiedeva Catrina, più che mai sorpresa e incuriositi a loro volta, guardando il proprio compagno, rimasto e in silenzioso ascolto nel sentire cos'era veramente successo nella villetta appena affittata, situata alle loro spalle in fondo alla spiaggia. Nel dire Alexander a sua volta sul tranquillo: < Il custode appena prima non ci ha detto nulla di qualcosa ch'è capitato la dentro.. > indicando la villetta in questione poco lontano da loro.

< L'agenzia del complesso residenziale, l'avevano affittata ad una copia straniera? S'è rivelato ch'era un trafficante albanese e faceva spedizioni di stupefacenti e proprio da quel piccolo molo ritirava la merce. Con arrivi di grossi motoscafi la notte e scaricavano la merce, e fuori casa c'erano dei furgoni che trasportavano in terraferma la merce, da smerciare poi in ogni parte d'Europa.. Così si vociferava attorno.. Poi una notte ci svegliarono degli spari e qualcuno è morto la nel giardino.. Per un mese un vie vai, della policija segreta croata e altre straniere, la polizie tedesche e italiane, sembravano interessate ai trasporti dei due trafficanti, marito e moglie che vi abitavano la dentro ed erano in combutta con altri?.. Quelli quand'erano in spiaggia si tenevano riservati e non parlavano mai con nessuno.. Così sembrava dai racconti dei pescatori qua attorno, un po' tutti agitati per la sparatoria avvenuta in piena notte.. Ma non si è saputo altro sulla faccenda capitata? E senza chiedere nulla a noi e altri qua vicini, da parte della policija croata, come se nulla fosse successo. Solo dire che c'è stata una discussione tra moglie e marito.. Nessun commento?.. Nemmeno gli operi che l'hanno ridipinta dentro e fuori a nascondere le magagne rimaste dalla bella sparatoria notturna.. Che paura a quel tempo! Noi a quel tempo siamo rimasti abbastanza spaventati, eravamo appena arrivati qui.. Se non l'avevamo comperata questa casetta, saremmo ritornati di volata in Austria.. Proprio un bello spavento abbiamo preso! > confermò frau Maria.

< Ecco perché era ancora libera e non affittata quella casa! > sbottò Catrina, più che mai sorpresa per la tragica novità sentita.

< Ormai oggi giorno, sono cose che capitano un po' dappertutto.. Il mondo cambia e alla riversa! Beh', intanto è un piacere di fare la vostra conoscenza signori. Io sono Alexander e lei è Catrina la mia ragazza. Tanto per cambiare discorso, noi volevamo solo chiedervi, se sapete indicarci un ristorante o trattoria qua attorno? Siamo appena arrivati da Padova e

cercavamo un posto per cenare? Non ci siamo portati nulla, eravamo un po' distratti in viaggio, senza far spese al market.. >

< Venite da quella bella città dove c'è la basilica di Sant'Antonio. Siamo stati un anno a visitarla in gita turistica a Venezia. > raccontava la frau Maria, entusiasta. Mentre il marito la spronava a spiegare il posto, dal modo di Hadolf a allungare il braccio e sembrava ch'era poco lontano.

< Hai ragione Hadolf, vado in confusione. Si trova poco lontano da qui e c'è una gasthaus, come la chiamate voi: trattoria "*La Marinara*". Laggiù oltre la curva, dopo gli alberi e s'affaccia sul mare, è appena la dietro.. > indicandola col braccio: < Si mangia bene, cucina locale. Ogni tanto noi ci andiamo. Allora buona permanenza qui. Non preoccupatevi amici! Qui adesso è un posto tranquillo, con poca gente in spiaggia, è un po' riservata ai residenti, da stare bene da soli.. >

< Grazie e arrivederci Herrn Hadolf, Frau Maria! > nel rientrare in acqua e nuotare fino alla propria casa, discussa dei villeggianti attorno. Loro appena approdati sulla spiaggia davanti casa, Catrina provava a dire, guardandosi attorno: < Meno male che il morto era qui fuori.. Se capitava in casa, dicono porta male, così commentano le sante lingue e profetizzare i nefasti eventi, con la morte prematura. >

< Tranquilla! Hai sentito che l'hanno ridipinta dentro e fuori. Perciò non stiamo a pensarci sopra.. Tra poche settimane la lasciamo com'è adesso.. Su, dai facciamoci una bella doccia e andiamo a cercare la trattoria e assaggiare i cibi locali. Io ho fame! > borbottò Alexander, entrando in casa, nel raccattare la propria biancheria lasciata fuori.. Catrina s'infilava addosso qualcosa e passando dalla cucina e bersi un po' d'acqua dell'unica bottiglia fresca, messa in frigo ancora vuoto e salendo di sopra..



Ai piani superiori visionare i locali, da un lato una stanza matrimoniale e accanto una bella e ampia doccia e dall'altro lato una vasca da bagno, nel provare ad aprirli i rubinetti, e vedere come funzionano gli accessori bagno: < Allora cosa preferisci adoperare, vasca o doccia? > chiedeva Alexander alla sua bellissima ragazza, e se la rimirava per bene, mentre lei si metteva nuda e scegliere: < Io direi di farci una doccia assieme e andare a trovare quella trattoria e vedere cosa offrono per cena? In verità mi è venuta fame.. > si esprimeva Catrina, nel pensare come decidere: in vasca a rilassarsi o la doccia a due con probabili intoppi amorevoli?



Era il suo pensiero nel vederselo nudo la davanti, che l'eccitava molto, per non dire tanto. Lei si era innamorata pazzamente del suo biondo ragazzo.. mentre lui la spronava a dirle: < Dai buttiamoci in doccia e figliamo via alla sventa. Altrimenti qui mi sa, che faremo altre differenti cene? E senz'altro più che piacevoli, vedendo il primo piatto davanti così invitante.. > commentò sorridendo Alexander felice.

< Ma allora è un'altra fame che hai in testa ragazzo mio? >

< Sarà meglio non insistere, altrimenti si fa tardi.. Ti voglio bene! >

< Incominci a piacermi da sola, nell'averti scelto come compagno del cuore! Ti amo veramente tanto Alexander! > sbottò Catrina contenta e lasciava cadere l'asciugamano, nel mostrarsi nuda e per intera..

Mentre lui felice le si avvicinava nel darle un gradito bacio a rassicurarla, della sua serietà di esserle accanto. Sebbene c'era stato prima dei futili tentativi di altre persone scaltre, di tentare nel sciogliere quel loro forte legame. Ma nulla da fare. Lui Alexander era fortemente innamorato della sua bellissima ragazza e mai nessuno si sarebbe frapposto in mezzo. Lui da buon campagnolo non era abituato agli inciucio dell'alta società mondana e pertanto non si preoccupava troppo dei pettegolezzi a sciupare la loro bella unione, avviata su una buona strada. La via dell'amore solidale...

< Sono pazzamente innamorato di te, Catrina. Ti amo! > baciandola con dolcezza sul collo, espresso da un recondito desiderio, davanti alla dolce presenza così genuina, quasi innocente, che lo conturbava fortemente.



Nel farla impazzire di una sincera felicità nata tra loro e con grande affetto.

< Sono anch'io innamorata del mio bel giovane ragazzo.. Ti amo! >

< Sono pienamente d'accordo ragazza mia! Non servono i tentativi di malfide amicizie, per dividerci.. Siamo una cosa sola.. Ti amo! >

< Già a chi lo dicevo. In quel tentativo di quelle false amiche, che mi hanno tradita.. Temevo fortemente di perderti e ne sarei rimasta fortemente delusa e disperata per la tua lontananza.. Dio quanto ti amo amore mio! >

stringendosi al suo ragazzo e sentire i loro cuori a battere fortemente.

< Questi sono i momenti migliori per comprenderci e capire che l'amore vero, ci unisce più saldamente.. Non so cosa avrei fatto senza di te amore! Saltare anche la cena, per godere un momento in più di un tuo bacio a saziarmi dal forte desiderio che è in me.. Ti amo!! > nel prenderla in braccio e portarla in stanza, deponendola sul letto con garbo, senza staccare la sua bocca dalla sua, dov'era così invitante e piena di desiderio, espressa nei deboli sospiri di gioia che emanava, nell'immaginaria sua illusione di toccare il paradiso con un dito.. Purtroppo accantonata già all'inizio del loro viaggio, in quella smania d'amarsi poi alla follia..



Tutto era successo così repentinamente da togliere persino il fiato ad entrambi, mentre i loro baci proseguivano avanti senza un attimo di sosta, tanta era il desiderio d'amarsi e essere amati senza riserva..

Dopo un interminabile tempo, riprendersi a prendere fiato, nella foga dei loro giochi di amore e affetto reciproco, scambiati tra baci e risolini, con un infinito desiderio, da decidere alla fine e dire in sincronismo: < Dai andiamo in doccia a calmare l'irruenza. Altrimenti qui si fa notte fonda e senza cena.. Ma soprattutto, nel sentirsi bene egualmente.. >

< Sono pienamente d'accordo amore.. Su da bravi ragazzi andiamo! >

Capitolo Terzo

Perciò detto e fatto, dopo una bella rinfrescata, mettersi qualcosa addosso e decidere di andare a vedere quella nascosta trattoria e cosa offriva la loro rinomata cucina del posto, decantata da stranieri lì, sull'isola in vacanza.

Finalmente alle nove di sera, entravano nella simpatica e gaia osteria, nel trovarla gremita di commensali a mangiare e chiacchierare ad alta voce..

All'entrata una signora dal sorriso gioviale li accoglie festosa: < Ben arrivati ragazzi! Sono la cuoca Sonia.. Vorreste per caso cenare qui, nella nostra trattoria marinara? > si esprimeva bonariamente la cicciottella cuoca sempre sorridente e gioviale con i clienti.

< Buona sera signora Sonia! In verità abbiamo fame e se lei ha qualcosa da offrirci per sbeccolare, saremmo contenti di mangiare qualcosa qui da voi a quest'ora di sera?.. > si esprimeva Alexander.

< Bravi ragazzi! Il parlare chiaro è la cosa migliore da farsi.. Potete sistemarvi a quel tavolo sotto il pergolato e accanto alla cucina.. Così vi serviremo alla veloce.. Io cucino e mio marito mi aiuta a servire i clienti. Sono abituata a dire ciò che si pensa. Come cuoca posso proporvi un risotto, lo sto preparando per altri clienti e per secondo una bella grigliata di pesce, con dell'insalatina. Innaffiato con del vino bianco nostro.. Vi può andare bene, ho volete dell'altro ragazzi? > chiedeva sorridendo, nel frattempo rivolgersi al marito che dalla cucina stava origliando, e lei a dirle

preoccupata: < Dino mescola il risotto che non bruci! >

< Va benissimo signora Sonia! Quello che ha.. Abbiamo solo fame.. >

< Voi siete per caso quelli che hanno affittato la villetta color senape? >

< Sì, quella dell'ultima sparatoria notturna.. Giusto? >

< Ah, l'agenzia vi ha informati? Che bravi! > sbottò sistemando meglio la tavola e bicchieri, per i due simpatici clienti. < Scusatemi, vado a mantecare il risotto e vi servo subito.. >



Mentre il marito arrivava con il cestino del pane e bottiglia di vino e la moglie a dire: < Dino vieni in cucina che ti do, i due piatti di risotto per loro due? Poi servi anche gli altri signori della bella comitiva che sono impegnati a chiacchierare, mentre io vado a friggere il pesce per i nostri giovani clienti, che hanno fame.. Tranquilli ragazzi miei faccio subito! > andando via sorridendo, mentre raccattava i piatti del tavolo accanto.

< Non abbiamo premura, solo fame arretrata.. > mentre il marito arrivava già di volata con i piatti di risotto fumante e dire ridendo ai due clienti serali: < Buon appetito signori! >

< Grazie per il veloce servizio! > nel mettersi ad assaggiare il risotto bollente e Catrina a dire mentre soffiava sulla posata i mano: < Ma che buono questo risotto.. Scotta! >

E Alexander a dire sorridendo: < Quando si ha fame tutto diventa buono. > nel mettersi a mangiare con appetito, l'amore li aveva spronati nel diventare affamati e gustarsi la succulenta cena casareccia e finire in un attimo, la loro fame era tanta e un po' arretrata.

Infine stava arrivando il secondo piatto, sentendo già il suo profumo che emanava, assieme ad una zuppiretta colma d'insalata radicchio e un piatto di peperonata per contorno.

L'aiutante Dino, appoggiava sulla tavola l'abbondante porzione di misto fritto pesce impannato, proprio a puntino, da invogliare e assaggiare..



Loro erano rimasti un po' sorpresi per l'abbondante porzione per due, ma subito si misero a servirsi a volontà, nell'invogliarli a continuare e riempirsi per bene la pancia. Poi quel vinello bianco locale, sembrava un rosolio e scivolare giù senza problemi. Immaginando che alla fine era così

leggero che non li avrebbe fatti ubriacare, se lo commentavano tra loro. Ma sul più bello e proprio sul finale della loro cena, sembrava che stesse arrivando un bel temporale con le prime goccioline d'acqua, una leggera pioggerella fine che cadeva, da farli rientrare dentro nel locale di volata. Pertanto a quel punto più che pieni e sazi, Alexander saldava il conto e rientravano a casa, nell'evitare di prendersi una buona bagnata, dal brutto tempo in arrivo, con tuoni e fulmini che annunciavano l'arrivo del bel temporale estivo.

< Complimenti signora Sonia, la cena era abbondante e squisita! >

< Quando volete passare da queste parti, ho sempre qualcosa in pentola per i clienti affezionati.. Vi conviene andare, tra poco cambierà musica il temporale e vi prenderete una bella lavata.. Arrivederci ragazzi! >

< Arrivederla signora! > nel lasciare l'osteria e con una andatura veloce arrivare fino a casa, proprio in tempo, che di colpo un bell'acquazzone stava precipitando giù, con tuoni e fulmini a non finire, per ben avviato a smorzare la calura della giornata bella e soleggiata.

Loro due un po' bagnati si spogliarono in soggiorno, erano un po' euforici da mettersi a borbottare e ballare, intonando canzoncine in voga..

< Pensavo che quel vinello bianco locale era leggero, ed invece ci prende alla testa.. Mi sento un po' euforico.. Anche per il fatto che non sono uno che sbevacchia da ubriacarsi.. > commentò Alexander.

< Già, mi sento anch'io un pochettino ubriaca.. Mai capitato prima! >

< Beh', visto che siamo nudi entrambi, cosa diresti se ci buttiamo in mare a farci una bella nuotata. Non l'ho mai fatto un bagno nudo in mare?.. Poi sotto l'acqua in mare non ci bagna il temporale.. Mi sembra che a smesso di brontolare.. Piove soltanto! Tu sei d'accordo a fare un tocc, in mare, qui sotto casa e per giunta nudi?.. Che trovata! >

< Già, abbiamo il mare sotto casa.. Che bello! Poi non c'è nessuno e possiamo provare a tuffarci nudi in mare.. Dai andiamo a provare! >

Pertanto per ben decisi e sotto una pioggerella fine sgusciare fuori casa, e con decisione tuffarsi in acqua, era veramente una goduria il loro sguazzarsi illuminati dai lampi ormai lontani, mentre una fine pioggerella che ribolliva sulla superficie dell'acqua, nel ravvisarli che pioveva ancora più che bene su di loro. In quella scoppiata euforia trasmessa del vinello bianco, che li aiutava ad essere allegri e senza pensieri da turbarli avanti. Anzi nel sopportare meglio il bel notturno temporale, che si stava ormai allontanando dall'isola di Veglia.. E loro due rimasti a giocare come ragazzini in acqua..

Infine dopo una piacevole nuotata attorno, decidere di uscire dall'acqua, tenendosi per mano passeggiare attorno al loro piccolo molo e assaporando l'ultima pioggia, che li lambiva per bene sui propri corpi messi a nudo.

Nel sentirsi felice per la loro romantica passeggiata al chiarore dei fugaci lampi, che l'investivano e far brillare la tante cocce d'acqua che scorreva sulla loro giovane epidermide.

Loro erano ancora abbastanza euforici, dopo l'abbondante cena fatta nell'osteria in riva al mare, *La Marinara*.



Alla fine un po' stanchi della loro stravagante giornata decidere di rientrare e farsi una piacevole doccia in casa, poi buttarsi a letto.

Era ciò che intendevano fare senza fretta, nel dire tra loro: < Se magari invece, aspettare il mattino e vedere i primi raggi di sole, qui seduti sulla panca nel guardare il mare al suo risveglio.. Pensi di poter resistere al sonno in arrivo? >

La voce assonnata di Catrina a rispondere lentamente, con la lingua un po' inguaiata: < Caro il mio bel biondo ragazzo.. Sarà meglio che andiamo a letto, ho proprio sonno adesso.. >

< Allora ragazza mia.. Niente doccia? Dai andiamo a buttarci a letto, quel vinello ci ha fregato la serata.. Ah! Andiamo amore! > ma da sedersi all'interno sul divanetto nel pensare borbottando, ridendo entrambi, e provare a dire: < Come faremo a salire di sopra.. Sarà meglio che il letto venga qui da basso.. Ah! Accidenti che bella sbronza! > e riderci sopra contenti per la bella trovata di spostare con il pensiero la camera da letto e venga loro incontro per alleviare la fatica a muoversi, erano ormai assonnati, nel riderci sopra più che mai, per ben euforico entrambi..

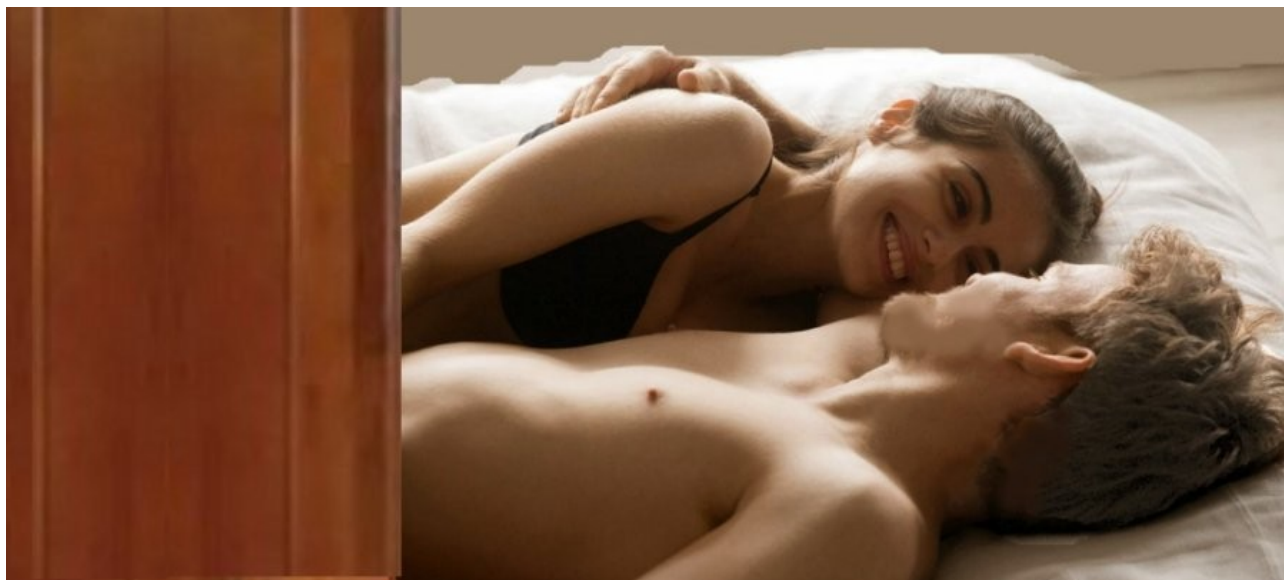


Infine erano riusciti a far le scale e portarsi in stanza ridendo contenti e persino buttarsi sul letto e restare abbracciati tra loro, con gli ultimi risolini spaiati da entrambi. Mentre Catrina, borbottava ancora qualcosa, nel suo mezzo sonno: < Che candida sorpresa capitata a Veglia.. > poi di botto addormentarsi per bene, con un leggero sorriso rimastele in viso a dimostrare la felice giornata trascorsa con il suo ragazzo, innamorato.. Alexander nel dormiveglia, la stava ascoltando, cosa farfugliava la sua bella ragazza innamorata, da pensare e dedurre, che in fin dei conti aveva ragione nel dire quella frase... Era stata proprio una seconda o terza volta? Quella candida sorpresa avuta per entrambi?.. La prima l'aveva avuta al Lido di Venezia e un'altra al ballo sociale alle terme di Abano Terme.. *“Che bello è stato quell'incontro”*.. E ancora lì.. In quella loro gita all'isola di Veglia.. Da non riuscire a proseguire il suo racconto il sonno lo stava aggredendo fortemente.. Oltretutto lui era abbastanza stanco del viaggio e prima ancora a tribolare con gli animale nella sua fattoria a fare una nottata a sistemare un po' tutto, da non lasciare ai suoi aiutanti con i problemi e altre rogne alla fattoria e poi in mattinata partire di fretta, nell'arrivare davanti all'università a prendere la sua donna che l'aspettava, per fare quella loro vacanza sull'isola di Veglia com'erano rimasti d'accordo e infine partire per la Croazia. Senza far pesare alla sua ragazza, le sue nottate a tribolare con il bestiame in stalla, avendo due giovane mucche che dovevano partorivano con molta difficoltà, ma il tutto l'aveva risolto al meglio aiutato dai suoi collaboratori.. Si trovò Alexander a ripensare, alle sue cose del passato, essendo ormai mezzo addormentato..

Capitolo Quarto

Nel frattempo Alexander gli sembrava di meritarsi quel benedetto riposo tra le braccia di Morfeo.. Anzi della sua donna lì, al fianco che dormiva ormai tranquilla.. Nel dirsi tra se, a fior di labbra ancora impastate dal dolce vinello dell'isola: < Buona notte a tutti! >

Si erano finalmente svegliati abbastanza tardi. Catrina si trovò a a dire al compagno di fianco che tentava di dormire ancora: < Dai pigrone svegliati che dobbiamo andare a fare un po' di spesa. Altrimenti dobbiamo ritornare da Sonia se vogliamo mangiare qualcosa oggi.. >



< Sì, hai ragione, dovremo comperare qualcosa e mettere in frigo delle bibite fresche e dei frutti. Poi penso che essendo in vacanza, sarà meglio che andiamo da Sonia che si mangia bene, senza stare qui a spignatare sul fornello.. > si spiegava Alexander tentando di girarsi dall'altro lato.

< Già è la nostra prima vacanza assieme.. E' una anticipazione di una luna di miele. Giusto? > commento Catrina sorridendo felice.

< Cosa diresti se ci sposiamo qui su quest'isola? > propose convinto Alexander, con fare deciso e s'alzava dal letto di getto, nel vestirsi di fretta, infilandosi i calzoni e una camicia in spalla, poi scendevano da basso, continuando a dire alla sua donna che lo seguiva pensierosa e

sentire cosa voleva fare di furia: < Allora non sei ancora convinta della mia proposta più che convincente? > guardandola, ch'era rimasta un po' stupita e sorpresa per tale proposta fatta al mattino già inoltrato.. Da sedersi sul divano in soggiorno stupita, ancora frastornata nel contraddirlo per la belle proposta espressa.. Lei si era trovata fortemente imbarazzata e confusa, essendo una situazione mai immaginata e sentita dire prima.. Nel tentare di capire qualcosa Catrina e rispondergli a tono: < Tu vorresti sposarmi qui, in questo posto.. Proprio qui sull'isola di Veglia? > e controbattere a dirgli



in risposta nel commentare e dire lei decisa: < Ma guarda che non siamo a Las Vegas, dove ci si può sposare subito senza tante storie.. Dai ti prego, accantona certe idee. Si piacevolmente interessante, ma non fattibili per davvero.. Mah!.. Veramente tu sei convinto e deciso? Accipicchia che bella trovata!.. Sarà difficile da realizzare qui.. Insomma in Croazia? Poi è soltanto da sei mesi che ci frequentiamo, con le tante storie di pettegolezzi inventate su di me, che senz'altro tireranno fuori altre ancora, sulle mie vita sociale da spaventarti e farti veramente cappare.. Mancavano soltanto dei manifesti a sputtanarmi per bene, come una poco di buono.. E dopo tutto sto casino inventato per bene per sottrarti da me, tu vorresti sposarmi ancora e subito? Accipicchia! > commentava Catrina, ancora troppo demoralizzata e arrabbiata, dalle vicende capitatole, che le erano cadute addosso nei mesi corsi e il tutto l'ambaradan doveva ringraziare le malefiche amiche, che avevano fatto di tutto per sottrarle il suo biondo ragazzo: < Ah, la cattiveria e l'invidia, che brutta cosa! > sbottò con

l'amaro ancora in bocca Catrina, per essere rimasta ingenua a non capire gli intralazzi impiantita a sputtarla per bene..

< Beh', hai finito di protestare! Allora sei d'accordo per un bel matrimonio qui o altrove. Non importa dove! Ora aspetta a te decidere? > borbottò lui, tirandola accanto da sentirla fremere più che contenta. Lei amava le coccole, cose da tempo desiderate e solo il suo bel ragazzo biondo, sapeva darle con affetto e amore sincero, nel rispondere: < Anche se non ci sposiamo, basta restare amici. Sarei egualmente contenta.. Il pensiero di perderti ma fa impazzire.. >

< Non sminuirti ragazza mia. Io sono più che mai tranquillo e pertanto più di così non potranno sputtanarti e inventare dell'altro per screditarti ai miei occhi, roba da denunciarle tutte. Perciò adesso non hanno più altro fango in mano per coprirti e schermirti. Dandosi la zappa sui piedi da sole, le sante donzelle. Quelle tue false amiche. Io non ascolto le pettegole dicerie e sono disposto a sposarti subito. All'istante! Noi ci amiamo con il cuore e l'anima in mano e a me basta e avanza. Le ciacole e i pettegolezzi non mi toccano e non mi hanno mai toccato, nel dover pensare male sulla tua persona che amo immensamente.. Queste mie parole sincere ti bastano Catrina a capire i miei sinceri sentimenti? > si espresse Alexander, con decisione e serietà. Riprendendo a dire con decisione: < Qui siamo in viaggio di nozze e pertanto godiamoci la vita, senza ripensamenti. Allora, voi sposarmi Catrina? > chiedeva con garbo alla sua donna, e alla fine approvava: < Bene! Allora chiudi gli occhi per un attimo.. >



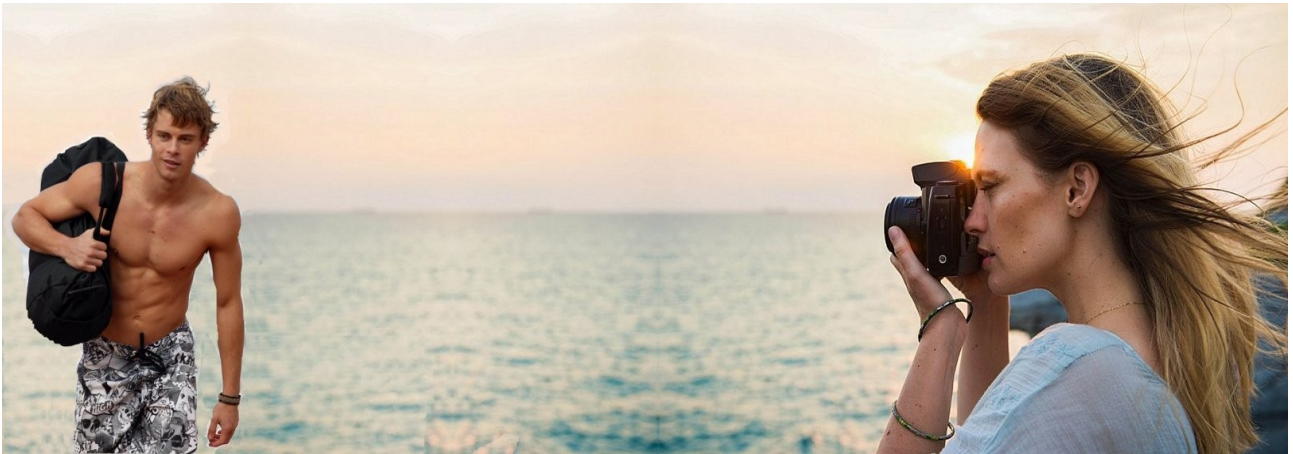
Mettendole la mano sugli occhi e lui, di nascosto si toglieva dalla tasca un piccolo astuccio e appena dopo, toglieva la mano e le porgeva l'anello alla sua amata donna innamorata. Catrina era rimasta stupita nel guardare il piccolo astuccio e l'anello dentro, rimanendo per un attimo senza parole alla bella sorpresa: < Oh mio dio, che bell'anello amore mio!.. Ma che bella sorpresa inaspettata. Tante grazie amore mio! > borbottava confusa Catrina, tra lacrime che le scendevano sul viso, di felicità trovata.

< Spero che è di tuo gradimento, questo anello di fidanzamento! > espose commosso Alexander, con sentita benevolenza di un profondo affetto.. Mentre la stava osservando e vederla così felice Catrina, trepidante d'amore per il suo uomo innamorato..

Catrina era rimasta veramente colpita nell'inimmaginabile stupore, per quella gradita sorpresa avuta, trovandosi a versa lacrime di felicità, bagnandole il viso, un po' arrossato per l'emozione avuta.

< Che meraviglia! Grazie tante amore!.. Questa bella sorpresa non l'immaginavo proprio.. Certo che voglio sposarti amore!.. Dove, come e quando non importa. Ti amo veramente tanto! Che bell'anello di fidanzamento! Non ho mai ricevuta un simile dono.. M'hai proprio sorpresa tanto. Sono veramente felice! > abbracciandolo e baciandolo con infinito amore e desiderio. Nel dirgli euforica: < Dobbiamo andare dalla cuoca Sonia a festeggiare.. Wauh! Sono veramente felice.. >

Mentre Alexander se la rimirava per bene ed era felice a sua volta nel provava a chiederle ancora: < Spero che ti piaccia l'anello? Passando davanti un negozio a Venezia, dopo i nostri, primi sguardi furtivi, in quell'incontro per caso al tramonto. Ricordi al mare, al Lido di Venezia?.. Rammento ancora più che bene, che mi stavi fotografando? Io ti ho vista per bene, che mi riprendevi in diversi scatti.. Avevo appena lasciato la tavola da surf, tra gli amici surfisti e mi stavo recando al chiosco poco lontano per bere qualcosa di fresco, pertanto ho fatto finta di nulla ai tuoi scatti.. Accidenti che imbranato ero! > si trovò a commentarle ai ricordi, dandole di tanto in tanto dei piccoli baci sul suo dolce viso da ragazzina emozionata, nel ravvivare quei momenti memorabili e irripetibili, da entrambi. Ma da non rifare lo sbaglio capitato, per la troppa correttezza avuta in serbo. Mentre lei con un fugace cipiglio, ricordava più che bene a rammentarsi quel fatale momento, d'averlo visto e fotografato per intero. Il tutto per avere un bel ricorso di un giovane surfista biondo e per giunta anonimo.. Al momento a lei bastava soltanto una sua foto, da rimirare poi a casa di nascosto e bearsi felice il fugace scatto fatto al biondo ragazzo..



Alexander sul tranquillo continuava a dirle: < Anzi ti dirò che volevo avvicinarmi e chiederti se t'andava di bere qualcosa assieme, ma poi ho pensato, ch'era meglio non molestarti, oltre tutto, non volevo essere invadente, solo per il semplice fatto che mi stavi fotografando con insistenza. Vero? Ho pensato e immaginato ch'eri una reporter.. >

< Sì, hai ragione! Ho visto un bel ragazzo biondo che surfavi prima in mare e poi a risalire la riva con lo zaino in spalla. Perciò temevo di non vederti più e distinto mi è venuta la voglia di rubarti qualche scatto a ricordo. Nella mia gita fatta al Lido di Venezia.. Immaginando che un giovane come te così bello e interessante, dovevi avere già una tua ragazza che t'aspettava da qualche parte.. Pertanto, sarebbe rimasto soltanto un bel sogno per me, una semplice insegnante di storia antica, nel fantasticare e illudermi da sola.. Cose che non ti ho mai detto. Era un mio segreto! E quando pare, per puro caso, ci siamo rivisti alla sagra campagnola ad Abano Terme.. Mi sono sentita felice nel rivederti come ospite alla festa, un giovane imprenditore che s'attardava a spiegare ai presenti come si svolgevano le giornate in una fattoria.. In verità è stata interessante la tua chiara e semplice spiegazione, di un giovane che s'impegna a far marciare al meglio l'azienda di famiglia.. In verità mi hai ammagliata e ero veramente molto contenta di rivederti, da sembrare che il mio sognare si avveri per davvero.. > espose ancora commossa nelle sue stesse parole, per un amore immaginarie da renderla felice egualmente.

< Acciderba che storia abbiamo avuto, ma non ci siamo mai detti nulla e raccontarci i nostri piccoli segreti. In verità un po' erotici.. Vero? >

< Hai fatto centro! Sì hai proprio ragione, anch'io ho avute delle notti lussuose, nel pensarti e immaginare di averti la accanto a letto che mi avvolgevi di caldi baci.. Ah! Che brutto l'amore immaginario.. Ma poi per

davvero, tu alla sagra sei venuto a prendermi e ballare assieme è stata la cosa più bella che potevo desiderare e capitarmi!.. > raccontava Catrina più che mai felice ad aprirsi il cuore al suo bel ragazzo biondo..

< Già, hai ragione! Come ti ho vista, mi sono detto: *Stavolta Alex non fartela scappare..* E deciso mi sono avvicinato prima che altri venivano a chiederti di ballare assieme.. In verità ero già fortemente innamorato.. Ma al tempo stesso mi sentivo impacciato nel provare a dialogare tra noi.. >

< Già. L'avevo compreso che ti era difficile dialogare liberamente, eri troppo educato, impacciato nella paura di sbagliare ed è per questo che ho preso l'iniziativa e chiederti del tuo lavoro nella fattoria, senza capire per bene cosa dicevi, in verità pendevo dalle tue labbra e avrei voluto baciarti all'istante, per paura che finita la serata non ti avei più rivisto.. Il mio amore immaginario! >

< Hai perfettamente ragione Catrina.. Era il mio stesso pensiero, ma mi sentivo bloccato, per la paura di sbagliare e perderti veramente.. Pensando che una bellissima giovane signorina, dai modi seri ed educati, certamente non eri la sola e di avere un tuo cavaliere la attorno tra la gente. Da diventare un po' geloso, all'idea ch'eri già impegnata.. > si confidò lui.



Anche Alexander a quel punto si trovò a raccontarsi avanti: < In verta ragazza mia, tu mi hai ammagliato fortemente. Ero rimasto stregato, nel notarti di nascosto ch'eri così bella e affascinante da morire, da illudermi per un momento e avrei desiderato tanto averti come compagna.. Ecco perché mi ero pentito prima giù al mare al Lido di Venezia, di non averti fermato e parlato assieme, immaginando che non ti avrei più rivista e la tua

curiosità nei miei riguardi, mi ha lasciato un lungo quesito da digerire malamente. Nel darmi dello stupido varie volte, per non averti chiesto almeno il tuo nome.. Perciò al giorno dopo, prima di lasciare Venezia ho visto quest'anello in una vetrina e l'ho comperato subito. Nell'evitare che altri mi precedono. In verità mi è piaciuto prenderlo per la mia dolce e immaginaria fidanzata, purtroppo senza nome, che mi rimarrà impressa sempre nel cuore. Già proprio così è andata la mia imbranatura! >

< Caspiterina! Grazie veramente di cuore! Proprio una bella sorpresa. Inaspettata, abbiamo avuto entrambi e infine con un pizzico di fortuna! >

< Penso che tu l'abbia capito, che sono un po' testardo e nulla mi smuove sulle mie decisioni.. Che blaterano pure le comari, Io ho fatto la mia scelta ed è giusta.. So capire quando una persona è falsa e non mi lascio influenzare.. Tutte le baggianate dette sul tuo conto, anzi mi hanno fatto intendere che erano veramente esposte alla riversa, tutte false bugie, per screditarti ai miei occhi. Ed invece mi hanno mostrato la vera Catrina, dolce e remissiva, pronta ad arrendersi, senza più combattere le vili e perfide amiche. Ormai convinta di aver perso proprio tutto. Nel farmi scoprire meglio il valore della donna che amo da morire! Ora lo sai che sono testardo e non mollo. In fin dei conti abbiamo vinto noi! > nel riprendere a dirle tranquillo, mentre si guardava l'ora al polso: < Amore sono le dodici passate e senza un caffè per colazione. Pensi ch'è ora che andiamo da Sonia a pranzare, io ho fame? Su, andiamo. Immagino che abbiamo fame entrambi! > la spronò e lei confusa provava a dire al suo bel fidanzato: < Così senza cambiarci i vestiti? > borbottava Catrina ancora confusa per la tanta felicità esplosa tutta assieme e senza immaginare fosse così tanta, per loro due, nell'affrontare ogni cosa..

< Non serve cambiarci, per pranzare, siamo in villeggiatura. Vorrà dire che ci metteremo per ben in ordine appena ci sposiamo.. Intanto dovremo trovare la soluzione e il posto giusto per farlo in comune accordo.. >

< Già! Non l'immaginavo proprio.. Di avere una così bella sorpresa donata dal mio ragazzo biondo!. Dai andiamo a pranzare amore.. Mi è venuta veramente fame anch'io!.. Che bell'anello amore! >

< Vedo che la fame ti fa ragionare meglio ragazza del mio cuore! >

< Aspetta un momento mi metto qualcosa di più leggere addosso. Anche puoi metterti in bermuda da essere liberi e magari dopo farci un bel bagno in mare.. Giusto! > consiglio ridendo felice.

Capitolo Quinto

Nel prendersi a braccetto ed uscire di casa allegri, nel farsi la breve passeggiata costeggiando la spiaggia e arrivare fino all'osteria da Sonia, per fare un succulento pranzo, con la fame arretrata che avevano in corpo..



Appena entrati nell'osteria, Sonia li aveva adocchiati e subito si avvicino a chiedere: < Ben tornati ragazzi! Quale bella novità avete in grembo.. Lo si vede dal brillare dei vostri occhi, la felicità che sgorga fuori?.. >

Catrina le mostrava la mano con l'anello infilata al dito: < Mi ha chiesto di sposarlo! L'amo tanto e sono veramente felice amica Sonia.. >

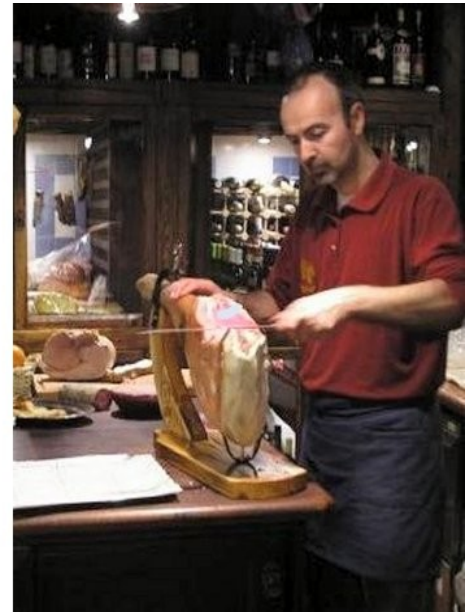
< Mi era apparso di vedervi proprio felici adesso. Sono veramente contenta per voi ragazzi miei. Complimenti di cuore ragazzi! >

< Signora e amica Sonia, è la prima persona che le diciamo cosa intendiamo fare. > si esprimeva Alexander: < Io sono perdutoamente innamorato e intendo sposarla al più presto.. Magari se è possibile anche qui su questa bell'isola.. Lei pensa che si potrebbe fare. Io ci tengo molto alla mia donna.. > espose deciso lui, sorridendo contento.

< Accipicchia come corri ragazzo mio! Vi siete presi una bella cotta? >

< Questo è più che vero Sonia.. > commentò Alexander: < Intanto vorremmo pranzare, non abbiamo nulla in stomaco da ieri sera.. >

< Ecco perché straparlare a pancia vuota. Dai su mettetevi su quel tavolo e vi darò subito qualcosa e poi più tardi ne ripariamo, sempre se siete d'accordo a confidarvi con me.. Ora sedetevi che vi porto qualcosa di pronto.. Un poco di prosciutto arrosto, lo sta affettando mio marito. Con quel vinello leggero di ieri sera per bagnare l'ugola?.. > consigliava la cuoca emozionata per la bella notizia. Ma subito Alexander e dire: < No, niente vino vogliamo essere sobri e sapere cosa facciamo.. Ieri sera siamo finiti a fare il bagno nudi in mare sotto la pioggia.. Quel vinello ci ha tagliato le gambe.. > espresse.



< Voi non siete portati a reggere il vino.. Però! Siete i primi ragazzi che non s'ingozzano d'alcol e quant'altro. Ma che bravi! Rimediamo con della spuma o acqua di sorgente fresca.. Faccio subito, state comodi.. > nel vedere arrivare il marito e dire ai giovani: < Dovete scusarmi, io avevo capito male e vi ho portato del vino piacevole al palato ma forte. Che vi ha taglia le gambe se uno non è portato e reggerlo per bene.. Mi dispiace!. >

< Va bene così. C'è sempre una prima volta Dino.. > rispose Alexander. Intanto Sonia stava arrivando subito, con due bei piatti di spaghetti alle vongole e frutti di mare, per una buona scorpacciata da farsi: < Penso ragazzi che vi basta come primo.. Intanto mangiate e poi deciderete per il secondo, ho un buon arrosto con patate. Oppure pesce alla griglia con patatine fritte?.. Intanto buon appetito! > li spronava la cuoca.

< Grazie Sonia! Io sono Catrina e lui è Alexander.. per intenderci meglio.. Buona la spaghetтата alle vongole! > confermò Catrina, mentre Alexander provava a dire: < Incomincio a sentirmi meglio con le prime forchettate di questi buoni spaghetti e vongole.. Avevo un buco nello stomaco.. In verità per l'emozione del momento non abbiamo nemmeno preso un caffè, con la dispensa vuota la, nella casa color senape.. >

< Dai pranzate tranquilli, poi ne ripariamo.. > consigliò Sonia.

< Adesso ricordo, > rammentava Catrina: < Che ho una confezione di cioccolatini al caffè messi in borsetta.. > si spiegava lei sorridendo.

< Tu avevi i pocket al caffè in borsa e non hai detto nulla?.. Visto che in cucina c'è una moka a disposizione, dovremo comperare almeno il caffè, latte e zucchero, con dei biscotti secchi, per sbeccolare al mattino.. >

< Così tu me la porteresti a letto. Che bello, avere un cameriere biondo che ti porta la colazione a letto appena vegliata! >

< Non sento bene da questo lato.. Tu vorresti che mi presento nudo con un vassoio in mano?.. Bella la tua idea da concubina romana.. >

< Mi piacerebbe provare, ad essere servita! Ho capito che ti secca farlo. Vedremo più avanti se sarai disposto in seguito?.. >

< Comunque, dicevo prima, che avevo adocchiato in cucina e ho visto Sonia che sfornava una bella torta.. Chiederemo se è per tutti i clienti o solo per quel gruppo di turisti seduti la fuori a mangiare. Forse è su prenotazione immaginino? >



< Siamo appena al primo e tu pensi già al dolce.. Sarà

senz'altro buono il dolce, se la cuoca prepara delle buone cose da mangiare.. In verità all'infuori dei pocket al caffè. È da molto che non assaggio dolci, con la mia vita amara dalle vipere insidiose che ho avuto attorno come amiche. False ed invidiose a rovinarmi l'esistenza.. Ah! >

Alexander provava a dire a sua volta: < Tranquilla lascia perdere.. A casa in fattoria, tutte le sante domeniche le donne di casa, preparano qualcosa di dolce, e in estate anche un buon gelato.. Dove il proverbio antichi dicono che: *Se si mantiene per bene il personale assunto, la resa è migliore nel lavoro..* Noi per abitudine, il personale lavorante siede a tavola a mangiare con noi e si discorre assieme sui vari problemi, che capitano nella nostra azienda agricola, nel farla marciare al meglio.. >

< Una buona regola, la solidarietà e fratellanza.. > espresse Catrina, nel riprendere a chiedere: < Non mi ai mai accennato della tua azienda e famigliari. Io per esempio vivo sola, non ho nessun parente.. Vengo da un orfanotrofio, presentata ai giorni nostri come: *Una casa famiglia..* >

< Scusami se non ti ho mai accennato nulla dei miei e chiedo qualcosa sui tuoi parenti e come vivi.. Non mi piace curiosare.. Poi aspetta a te decidere se vuoi parlarne e confidarti.. Mi dispiace sentire che ti hanno

lasciata in un istituto per orfanelli.. Qualunque la verità sia, uno non abbandona mai i propri figli.. Anche a costo di fare del denaro falso. Un genitore si deve preoccupare maggiormente a dar da mangiare e far crescere i figli nel migliore dei modi possibili. Mai abbandonarli!?

< Io non ho mai voluto sapere chi erano e cosa facevano e se sono ancora in vita o altro ancora.. M'hanno abbandonata e basta.. Ho faticato a farmi da sola, ma ce lo fatta e sono appagata ora che ho te amore mio.. >

< Queste parole ti fanno onore Catrina. Ed è per l'insieme di cose, che ti ammiro e ti adoro da non poter restare solo.. Io ti amo tanto! >

< Caspiterina che belle frasi mi stai dicendo, da scordare le brutture della vita.. Sono perdutamente innamorata ti te Alexander! >

< Benissimo ragazza mia! Quando rientreremo in Italia di poterò alla fattoria e conoscerai i miei famigliari, che sono ansiosi di sapere dove sono andato in vacanza e con chi?.. Avranno una bella sorpresa dopo.. >

< Ma, quanti siete in famiglia? >

< Attorno ad un grande tavolo di noce massiccio a pranzare, siamo in dodici.. I miei genitori, un po' all'antica. Mamma Maria e pa' Sandro, Giovanni il fratello maggiore e sua moglie Luisa, con due nipotini maschi. Paolo e Andrea e mia sorella Franca la più giovane, assieme al suo ragazzo Pietro il nostro contabile.. Con altri tre aiutanti, Gino, Fabio e Rino, per governare le stalle e il raccolto dei campi nostri. Ecco com'è composta la brigata della famiglia Sandrelli.. >

< Allora tu vorresti sposarmi e portarmi a casa tua, dopo che il matrimonio è avvenuto, però, non è corretto!.. Spiegati meglio, con le tue intenzioni nascoste? > lo spronò lei a parlare.

< Tranquilla ragazza mia, non ho altri inciuci attorno, nemmeno una fidanzata nascosta ed essere obbligato a sposare per salvare la faccia. Ma per il semplice fatto che non amo troppo le vecchie tradizioni, di festeggiamenti al celibati e matrimoni in pompa magna. Ecco tutto qui. Non so come tu la pensi e se sei una giovane che aspira ad un sontuoso matrimonio, e felicemente ansiosa di mostrarsi ai conoscenti.. >

< Beh', in verità è l'aspirazione di ogni sposa a mostrarsi che c'è riuscita nell'intento ed avere un giorno di felicità tutta per se stessa.. >

< Certamente il tuo discorso fila. Ma quelle coppie che vanno a vivere solamente assieme, con l'idea di un matrimonio più tardi.. Cosa immagini che succeda della loro vita coniugale?. Certamente essere liberi di decidere se la vita coniugale va bene così, altrimenti tanti saluti, ed ognuno per la propria strada.. Poi se ci sono dei figli in mezzo cosa può capitare, nelle

separazioni e con chi poi, sistemarli a vivere assieme e allevarli su una corretta via.. Sta diventando difficile il quesito da scogliere se le cose vanno storte tra i due.. > si spiegava Alexander.



< Forse è ciò che sarà capitato ai miei genitori, se hanno adottato tale idee di non convivenza e la figlia, se era nata magari per sbaglio, nel metterla al mondo egualmente?.. E alla fine poi i neonati abbandonarli in istituti, e talvolta la dentro, li sfruttano a loro vantaggio e poi a diciott'anni spedirli fuori, che s'arrangino da soli al meglio. Come ho fatto io.. >

< Tu pensi che i tuoi genitori erano sposati o diversamente assieme, ed è capitato qualcosa del genere, disfarsene del fardello ingombrante? >

< Lo pensato molte volte, cosa poteva essere successo, ed è per questo che non ho mai cercato di sapere dell'altro. Mi hanno privato di avere una madre e un padre d'amare e essere amata e coccolata. Perciò non mi meritavano!.. Se è il giusto motivo del loro rifiuto. Sono stata lasciata e abbandonata. Senz'altro ci saranno mille ragione, pro e contro, in un mistero mai spiegato.. Forse la mia nascita non era ben gradita o d'intralcio? Magari mia madre è morta alla mia nascita partorendo?.. Tutto può essere successo. A questo punto è meglio non sapere la scomoda verità

che potrebbe aumentare il forte dispiacere di non aver mai avuto una madre d'amare e chiedere protezione.. Chissà? > esplose Catrina.

Alexander era dispiaciuto per le vicissitudini capitate addosso e provò a dirle con seria tranquillità: < Basta recriminare sui cocci rotti Catrina. Purtroppo la vita continua avanti, ed io sono sempre dell'idea di sposarti subito. Sempre se tu, dopo il farfugliare quesiti, sui se e come, della tua vita trascorsa in un istituto, con poco affetto e amiche sincere. Sei ancora disposta a sposarmi e accettarmi per quel che sono, senza troppe formalità burocratiche, ma con l'intento serio di un amore onesto e sincero?.. >

< Certo che lo voglio, con o senza pompa magna.. Io ti amo! > rispose decisa Catrina, tralasciando le sue recriminazione sul passato.

< Allora vuol dire che al ritorno a casa, rifaremo le nozze a modo tuo. Ti amo troppo e voglio vederti felice e come desidererai fare il nostro matrimonio al meglio.. Io ti accontenterò su ogni cosa.. T'amo! >

< Sai non avendo mai avuto nulla nella mia giovinezza, e all'idea di sposarti mi rendi veramente felice, nella mia vita abbastanza solitaria.. Avevo trovato la fiducia e la solidarietà nell'insegnare in classe ai miei studenti. Nel sentirmi appagata, per il mio impegno a studiare con interesse, assieme a loro e alle loro vicissitudini da giovani universitari.. >

< Ti fa onore la stima e fiducia che sai riversare ai tuoi studenti. > Catrina stava per dire qualcosa, ma con l'arrivo di Sonia, tralasciò e si trovò a sorridere, nel vedere la cuoca portare due porzioni di torta e dire nel porgerle: < Per i miei due fidanzati. Il dolce casareccio!.. Scusate la mia curiosità, sentita dalla cucina accanto. Stavate parlando prima voi due, di fare un matrimonio campestre, senza pompa magna? >

< Sì, qualcosa del genere.. Qui da voi ci si può sposare subito o è tutto un tribolare come da noi in Italia? > chiedeva decisa Catrina.

< Mi sembra ch'è eguale.. Basta poche carte e il sindaco potrà celebrare il rito civile.. Poi più tardi ci si sposa anche in chiesa. Dipende dalle proprie religioni come funzionano le varie regole e usanze.. Voi vorreste sposarvi qui sulla nostra isola? Il sindaco di Veglia e mio cugino, se volete possiamo parlarne con lui e saprà come fare per accontentarvi.. >

< Per me andrebbe bene. Tu con i tuoi parenti, li vuoi fare arrabbiare per lasciarli fuori? > chiedeva Catrina al suo fidanzato sorridente..

< Guarda che non l'ho mai pensato per niente.. L'intenzione è di sposarti subito, è sempre stata la mia idea.. Forse sono un po' egoista! >

< In verità anche io non avevo mai pensato e immaginato ai sontuosi matrimoni hollywoodiani.. Senza illudermi sull'avvenire, essendo più che

convinta, che mai nessuno mi avrebbe sposata, essendo una trovatella senza nulla di sostantivo da offrire in cambio.. >

< Non sono le ricchezze che fanno e danno la felicità bramata. L'onestà e affetto, sono l'essenziale per un duraturo amore senza grilli in testa. Io personalmente ho trovato in te tutte queste buone qualità e spero che non li cambi con altre inventive che, mi proponevano le tue care amiche a mollarti subito, da non essere degne d'ascolto. E il tutto mi hanno fatto incazzare tremendamente da mandarle tutte quante a quel paese.. >

< Ecco perché hanno avuto dei ripensamenti, nel mostrarsi coccole all'ultimo incontro e per caso al bar sotto casa mia.. Acciderba! Tentavano di cambiare tattica e con false moine scusarsi, per aggirare l'ostacolo nel dirmi a mo' di scusa: *"Ci dispiace Catrina, ma il furbetto Alex si stava prendendo gioco di noi tue amiche.. E' un vero peccato che ti sta prendendo in giro.. Fai attenzione! Ciao ci sentiamo!"* lasciando il bar alla veloce senza bere il caffè lasciato sul tavolino. Ed io sorpresa non ero nemmeno riuscita a rimbeccarle come di deve.. Roba da non credere il loro voltagabbana.. Accidenti alle malelingue! > sbotto decisa Catrina, ancora incavolata sui pesanti ricordi..

< Beh', almeno te li sei levate di dosso.. Anzi, appena casa faremo un bell'annuncio del nostro matrimonio, in grande stile e mostrare a tutti che sei la migliore ragazza del mondo.. A questo punto dobbiamo tappargli la bocca alla tre stupidotte che per mesi hanno fatto di tutto per rovinarti la vita, in velate insinuazione, ma pesanti come macigni.. Noi mostreremo il tuo lato migliore, da farle crepare d'invidia.. Ah, che brutta la cattiveria! >

< Tu vorresti far un annuncio in tutta la città del nostro matrimonio.. Caspiterina che trovata!.. Tranquillo amore. Non importa!.. Per me basta averti accanto e mi appaga di tutto il marciume che m'hanno buttato addosso.. Sono veramente felice e ti amo da morire Alexander! >

< Questo sì, che è un bel parlare. Quanto ti amo Catrina mia! >

< Ecco il signor Dino con il caffè al termine del buon pranzo. Grazie! >

< E' un piacere servire dei giovani che non protestano mai.. Dovete aspettare! Sonia ha telefonato a suo cugino e sta arrivando per discorrere con voi.. A dopo! > nel lasciarli a guardandosi tra loro sorpresi per il bel interessamento della cuoca Sonia.

E un momento dopo ecco arrivare il giovane sindaco di Veglia e Sonia a presentarlo e far la loro gradita conoscenza: < Buon pomeriggio signori! >

< Buon pomeriggio a lei. Alexander e Catrina. Piacere! > stringendo la mano ad entrambi.

< Sono il sindaco Ivan Mikotis e mia cugina Sonia mi ha spiegato la vostra richiesta, se c'è un possibilità nel fare un matrimonio qui tra noi, sull'isola.. Voi avete urgente premura.. Una nascita in vista? >

< No per il momento, tutto bene! Volevamo se è possibile che lei nella sua autorità può unirvi in matrimonio civile qui in questo bel posto? > si spiegava Alexander e Catrina a dire a sua volta: < Poi in Italia faremo il sontuoso matrimonio in chiesa, contornato dai parenti.. >

< Ci vorrà un po' di giorni per raccogliere le prime note di formalità e presentarle al consolato italiano qui a Fiume Rieka.. Ameno ché, fare solo una semplice formalità civile, ma non valida. Fare soltanto in qualcosa di formale con foto ricordo e poi in Italia fare sul serio e per bene il vostro matrimonio.. E questo lo possiamo fare i pochi giorni di trovare un posto e preparare l'atmosfera giusta.. Con la mia partecipazione ad un semplice rito provvisorio.. Nell'avere almeno in foto da mostrare, l'anteprima del vostro matrimonio.. > si espresse il sindaco Mikotis, capendo la soluzione migliore per due giovani innamorati e disposti a mostrarsi poi in foto.

Mentre loro due si guardavano in viso e capire che era tutto troppo difficile oltre i giorni a disposizione che a loro mancavano. Alexander aveva da far marciare la sua azienda agricola. Ed era una cosa che purtroppo non poteva trascurare troppo, nel provare a dire a sua volta: < Per me andrebbe bene anche questa finta proposta. Almeno nel dimostrare la mia buona intenzione a volerti sposare sul serio, lei Catrina.. >

< Qualsiasi cosa vuoi fare, a me sta bene. Basta restare assieme.. >

< Bene signori, ho un posto che potrebbe andare bene per convolare a nozze e il nostro fotografo assegnato potrà farvi un sacco di foto ricordo. >

< Benissimo a noi non serve avere foto fatte in municipio a Veglia. Ma in una località piacevole e presentarci vestito a festa.. Abbiamo da tappare la bocca a delle serpi gelose.. > confermò Alexander, e Catrina a chiedergli: < Tu vorresti mettere le nostre foto sulle riviste e giornali a Padova da far vedere che ci siamo già sposati lontano e in segreto.. Nel far sbavare d'invidia le intrigose e false amiche.. Caspiterina che trovata! >

Perciò nei prossimi giorni, il darsi da fare e trovare un atelier per avere un bel vestito da sposa per le loro nozze e impiantare un immaginario set fotografico a mostrare l'avvenuto matrimonio, chissà dove..

Nell'inviarlo poi a dei conoscenti di settimanali scandalistici della città a Padova e che annuncino il fatto capitato lontano da casa..



Con mirate inquadrature a far invidia chi li conosceva per bene e nel dissipare ogni dubbio contrario.. Il bel matrimonio celebrato lontano.. In qualche solitaria isola polinesiana, nel far aumentare la curiosità e l'invidia nata con tanta cattiveria.

In quel momento solenne, come trovarsi su di un bel set cinematografico, a riprovare le sequenze in quel finto matrimonio, da sembrare vero per davvero..

Trovandosi a dirle Alexander da buon futuro marito: < Anche se al momento sembra per altri veritiera, per noi è soltanto una maliarda finta il nostro matrimonio espresso in questo momento.. In attesa di celebrare quello giusto e solenne... Io ti amo immensamente tanto e presto convoleremo a nozze sul serio, contornati soltanto dalle persone e amici cari.. Altro non ci serve per essere felici.. T'amo tanto, mia dolce Catrina! E queste parole espresse sono sincere e vere.. Da non confonderle con la bella finzione cinematografico impiantata qui sull'isola di Veglia. >

< E' egualmente il momento più bello della mia vita.. Sono pazzamente innamorata amore mio! Siamo soltanto al primo ciack, della nostra vita.. Sei grande amore mio, nel farmi felice! >

Con l'applauso di Sonia e il marito, oltre molte comparse prestate a farli felice nel creare l'atmosfera giusta, proprio come trovarsi su un bel set cinematografico e si stava girando le scene finale di un bel matrimonio..

< Tanti auguri!! > veniva espresso dai presenti..



A loro due, sembrava veramente accada una cosa seria e veritiera, dal provare a dire alla sua sposa: < Per me questa finzione è una cosa seria. Pertanto di dico e confermo il mio sincero amore, mia dolce sposa! >

< Sì, hai perfettamente ragione Alexander. Siamo una cosa sola, marito e moglie a guardarci negli occhi.. Ti amo tanto! >

Fine della moderna, ed estroversa favola



I luoghi e le foto elaborate, inserite nel romanzo, sono di pura fantasia
dell'autore

Pierantonio Marone

stampato con Canon
Pixma TS5051
email: pierantoniomarone@alice.it
email: erosmenkhotep@yahoo.it
tell: 040274356

lì il -25/05/2023
Muggia Trieste

<http://erosmenkhotep.altervista.org/>

Romanzi inseriti - sul Web: Gratuitamente

Romanzi d'amore e d'avventura, intrisi di giallo - sono disponibili per tutti gratuitamente sul mio Sito Web: in formato - PDF - ebook -

1968 - Sahadja - Hilde	febbraio
1970 - Un amore diverso	maggio
1974 - Viaggio al Sud	aprile
1980 - Rincorrere il rischio	marzo
1983 - Per colpa di uno stupro	luglio
1990 - Il dolore fatuo della reviviscenza	gennaio
1996 - Far West - La mappa scomparsa	novembre
1997 - Anche i clown si spogliano	giugno
1999 - L'identità perduta	dicembre
2006 - L'ardua risorsa	aprile
2007 - Confusione del passato	maggio
2009 - Un fluttuare di un fico nella notte	agosto
2009 - La ragazza del lago Maggiore	ottobre
2010 - Venti anni e un giorno per vivere	febbraio
2010 - Futili pensieri a Wadi-Rum	luglio
2010 - La vita è come un grande gioco	settembre
2010 - Viaggio inaspettato	novembre
2011 - Le vie del Signore sono infinite	gennaio
2011 - Pura fatalità	marzo
2011 - Una fermata di troppo	maggio
2011 - Un legame difficile	luglio
2011 - Oltre il riflesso l'inganno	settembre
2012 - Perché l'hai fatto?	gennaio
2012 - Stagioni da ricordare	febbraio
2012 - Valida soluzione	aprile
2012 - Il fuoco non perdona	maggio
2012 - Il verde profondo della foresta	giugno
2012 - L'ereditiera scomoda	settembre
2012 - L'attesa primavera	novembre
2013 - Viaggio a Lourdes	febbraio
2013 - Tutto da rifare	marzo
2013 - Memorie confuse e un po' contorte	aprile
2013 - Camille	maggio
2013 - Sotto un cielo stellato	giugno

2013 - Karim il vichingo	luglio
2013 - Tutto è possibile	agosto
2013 - Sole rovente	settembre
2013 - Insidie pericolose	ottobre
2013 - Bersaglio mobile	novembre
2013 - Racconti del passato	dicembre
2014 - Fuga complicata	gennaio
2014 - Senza destino	marzo
2014 - Vacanza complicata	aprile
2014 - Complice il ritratto	maggio
2014 - Ritorno alla vita	giugno
2014 - Lo scrigno conteso	luglio
2014 - Las leyenda misteriosa an Machu Picchu 1	agosto
2014 - Las leyenda misteriosa an Machu Picchu 2	agosto
2014 - Qualcosa di sbagliato	settembre
2014 - Quella panchina vuota	ottobre
2014 - Una particolare situazione	novembre
2014 - La lotta per la pagnotta	dicembre
2015 - Quei fiori sulla scogliera	gennaio
2015 - La custode del faro	marzo
2015 - Una questione di classe	aprile
2015 - La cosa più bella che ho di te	giugno
2015 - Se fosse Vero?	luglio
2015 - Le ore che non passano a Chengdu	agosto
2015 - Inquietante destino	novembre
2016 - Qualcosa di piacevole	gennaio
2016 - Racchiusa in un cuore ghiacciato	febbraio
2016 - Legami al cellulare	marzo
2016 - Dietro quella porta gialla a Dublino	aprile
2016 - La reviviscenza acquisita 1	maggio
2016 - La reviviscenza acquisita 2	luglio
2016 - Questa poi mi è nuova	agosto
2016 - L'amore immaginario	settembre
2016 - Difficile dover scegliere	novembre
2016 - Il ragazzotto smarrito	dicembre
2017 - Riflessi nello stagno	gennaio
2017 - Tra le note musicali	marzo
2017 - Intrighi che riaffiorano dal passato	maggio

2017 - Covo di streghe	luglio
2017 - Un piacevole ricordo messo in cornice	agosto
2017 - Il tappa buchi	ottobre
2018 - La spia non fa la spia	marzo
2018 - Cosa si fa per amore	aprile
2018 - Abbraccio misterioso	maggio
2018 - La disperazione nel cuore	giugno
2018 - I vizi e le virtù di un insegnante cretese	luglio
2018 - Avvolta nel mistero	agosto
2018 - Dietro la facciata di quel bisonte della strada	settembre
2018 - La sorpresa inaspettata	ottobre
2018 - Giornata casuale	dicembre
2019 - Arold il giovane viking	gennaio
2019 - Rosa la mia casa	febbraio
2019 - L'arabesco intrigante	aprile
2019 - La scoperta di Teresa	maggio
2019 - Piacevole avventura	luglio
2019 - Destino ingrato	agosto
2019 - Amore immaginario, nascosto e controverso	settembre
2019 - Ricorrenza sbagliata	ottobre
2019 - Attrazione fatua	dicembre
2020 - Dopo il temporale	gennaio
2020 - La misteriosa presenza a Khotyn	febbraio
2020 - Il fedele amico	marzo
2020 - Difficile conclusione	aprile
2020 - Solo per i suoi occhi	maggio
2020 - Dopo dopo dopo	giugno
2020 - Le notti a pensare all'imbroglione	agosto
2020 - Tra le nuvole non si trova una risposta per i naviganti	settembre
2020 - Dolci pensieri	novembre
2020 - Fatua illusione, sotto la pioggia	dicembre
2021 - Decisioni mancate	gennaio
2021 - Fratelli di sangue	febbraio
2021 - Dentro l'uragano	marzo
2021 - Affettuosi abbraccio	marzo
2021 - Dai il tempo al tempo, poi si vedrà	aprile
2021 - Estroverso vagabondo	aprile
2021 - Sole cocente di mezzogiorno	maggio

2021 - Jacopo el Giardinè	giugno
2021 - Diabolico imbroglio	luglio
2021 - Desideri nascosti	agosto
2021 - Al cuore non si comanda	settembre
2021 - La vita potrebbe essere bella, talvolta..	ottobre
2021 - Desideri accantonati	dicembre
2021 - Luce fioca nella notte	dicembre
2022 - Nulla serve protestare dopo	gennaio
2022 - Crociera universitaria	marzo
2022 - Accettabile soluzione	aprile
2022 - Aspettando l'estate per surfare	maggio
2022 - Come sovente capita nell'amore: un'imprecisata sbavatura	luglio
2022 - Difficile lasciarsi se si ama	agosto
2022 - Dare senza pretendere per un amore immaginario	ottobre
2022 - Il destino, sulle note di violino	novembre
2022 - Fotografare che passione	dicembre
2023 - Vicende del passato riaffiorano	gennaio
2023 - Fantasie ataviche, raccontate al cellulare	marzo
2023 - Candida sorpresa al ballo sociale	maggio
2023 - Cambiare sovente idea	maggio

SitoWeb: di Pierantonio Marone

<http://erosmenkhotep.altervista.org/>



Pierantonio Marone

